



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 52 del 18/03/2010**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 3 marzo 2010, n. 160

Accordo di programma Quadro “Tutela delle Acque e gestione integrata delle Risorse idriche”. Impianti di dissalazione di Bari, di Brindisi e del Chidro e relative condotte. Progettazioni preliminari.

Addì, 3 marzo 2010, in Modugno (Ba), nella sede del Servizio regionale LL.PP.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
LAVORI PUBBLICI  
(ING. FRANCESCO BITETTO)

- VISTO l'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 11.03.2003, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Puglia del 16.02.2000, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per la Tutela delle Acque e la Gestione Integrata delle Risorse Idriche, con cui venivano destinate le risorse vincolate dello Stato, rivenienti dalle Delibere CIPE nn. 142/99, 84/00 e 36/02, per la realizzazione degli interventi ivi previsti, tra cui venivano previste le realizzazioni dei dissalatori e delle relative condotte nei territori di Bari, Brindisi e del Chidro, finanziate mediante i POR Puglia 2000-2006;
- VISTO il verbale del 16.06.2005 del Comitato Paritetico di Attuazione, in cui, a seguito del finanziamento di euro 215.000.000,00 richiesto dall'Acquedotto Pugliese SpA, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per la costruzione dei predetti dissalatori, la cui collocazione veniva individuata dalla suddetta società nei siti compresi nei territori di Bari, Brindisi e del fiume Chidro, nel rimodulato importo complessivo di euro 184.500.000,00;
- VISTA la nota del 18.04.2005 prot. n° 3540/POT/AD/gm, a firma del Responsabile del procedimento Ing. Gaetano Magistrale e del Responsabile dell'Area Ing. Antonio De Risi, con cui l'AQP chiedeva a questo Servizio la convocazione della Conferenza di Servizi al fine di concordare le condizioni per ottenere, in sede di presentazione del progetto esecutivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi ex lege previsti e necessari per la realizzazione dell'impianto di dissalazione e delle relative condotte di collegamento nel territorio del fiume Chidro;
- VISTO il verbale del 06.10.2005, relativo alla Conferenza di Servizi svoltasi presso questo Servizio in relazione all'esame del progetto preliminare dell'innanzi indicato impianto dissalatore nel territorio del fiume Chidro, in cui, acquisito il parere contrario del Comune di Manduria e della Riserva Naturale

Regionale del litorale Tarantino, si disponeva il rinvio a data da destinarsi della suddetta conferenza, previa acquisizione del prescritto parere dell'Assessorato regionale all'Ambiente;

- VISTA la nota del 18.10.2005 prot. n° 822/POT/GC/gm, a firma del Responsabile del procedimento Ing. Gaetano Magistrale e del Direttore Ing. Gelsomino Cione, con cui l'AQP chiedeva a questo Servizio la convocazione della Conferenza di Servizi al fine di concordare le condizioni per ottenere, in sede di presentazione del progetto esecutivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi ex lege previsti e necessari per la realizzazione dell'impianto di dissalazione e delle relative condotte di collegamento nel territorio di Bari;

- VISTO il verbale del 14.12.2005, relativo alla Conferenza di Servizi svoltasi presso questo Servizio in relazione all'esame del progetto preliminare dell'innanzi indicato impianto dissalatore nel territorio di Bari, in cui si disponeva la sospensione della suddetta conferenza, al fine di consentire il necessario approfondimento da parte dell'AQP SpA a seguito delle criticità formulate, segnatamente, dai Comuni interessati alla realizzazione dell'impianto di che trattasi;

- VISTA la nota del 25.01.2006 prot. n° 128/POT/GC/gm, a firma del Responsabile del procedimento Ing. Gaetano Magistrale e del Direttore Ing. Gelsomino Cione, con cui l'AQP chiedeva a questo Servizio la convocazione della Conferenza di Servizi al fine di concordare le condizioni per ottenere, in sede di presentazione del progetto esecutivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi ex lege previsti e necessari per la realizzazione dell'impianto di dissalazione e delle relative condotte di collegamento nel territorio di Brindisi;

- VISTO il verbale del 20.06.2006, relativo alla Conferenza di Servizi svoltasi presso questo Servizio in relazione all'esame del progetto preliminare dell'innanzi indicato impianto dissalatore nel territorio di Brindisi, in cui si disponeva la sospensione della suddetta conferenza, tenuto conto della necessità emersa di procedere all'individuazione di una proposta di diversa localizzazione dell'impianto di che trattasi, con invito al RUP ed all'AQP SpA di procedere alla valutazione di competenza ed alla proposta di soluzioni progettuali alternative, ritenute congrue con l'assetto programmatico di riferimento;

- VISTO il I Atto Integrativo al suddetto A.P.Q. successivamente sottoscritto in data 31.10.2006 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Regione Puglia, relativo a n. 33 progetti da realizzare con le economie rivenienti da fonti di finanziamento non utilizzate in precedenza rivenienti dalla Delibera CIPE n. 35/05;

- VISTO il suddetto I Atto Integrativo, in cui si dava atto che, a causa di difficoltà emerse in ordine alla localizzazione dell'impianto di dissalazione di Bari, le risorse assegnate nei tempi previsti dal POR Puglia 2000-2006 non potevano essere utilizzate, con conseguente riallocazione delle risorse definanziate;

- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1543 del 13.10.2006, avente per oggetto "Delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 3. Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2006-2009 (Legge Finanziaria 2006). Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro". Adempimenti", con cui è stata approvata la ripartizione programmatica delle risorse assegnate alla Regione Puglia per ciascun settore di intervento, assegnando al Ciclo integrato delle acque euro 75.000.000,00;

- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1334 del 03.08.2007 avente per oggetto “Accordo di Programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche” - I Atto Integrativo. Delibera CIPE n. 35/05. Disposizioni attuative e variazioni al bilancio di previsione 2007”;
- VISTO il II Atto Integrativo al citato A.P.Q., sottoscritto in data 29.11.2007, con il quale sono state destinate le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalla Delibera CIPE n. 3/06, relativamente agli interventi ivi indicati;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1853 del 13.11.2007, con cui veniva disposta la rimessione degli atti riguardanti la Conferenza di Servizi svoltasi a livello regionale, alle decisioni della Conferenza Unificata, ai sensi dell’art. 14 quater, comma 3, lettera c), della L. 241/1990 e s.m.i., al fine di dirimere, eventualmente, il dissenso tra la Regione Puglia - interessata alla realizzazione dell’impianto di dissalazione nel territorio del fiume Chidro, proposta dall’AQP SpA, previsto dal Piano d’Ambito - ed il Comune di Manduria, nella duplice veste istituzionale di ente locale e autorità preposta alla tutela ambientale del sito interessato dalla realizzazione dell’opera;
- VISTA la nota del 12.09.2008, a firma del Ministro per i Rapporti con le Regioni, in cui si comunicava la omessa adozione della determinazione sostitutiva da parte della Conferenza Unificata, poiché la stessa, riunitasi nella seduta del 10.07.2008, riteneva che la decisione dovesse essere rimessa alla competente Giunta regionale, vertendosi nell’ambito dell’esercizio di funzioni non attribuite alla competenza statale ai sensi degli artt. 117, comma 2, e 118 della Costituzione;

Premesso che:

- Si sono svolti numerosi incontri tecnico-istituzionali con i Comuni interessati, preordinati all’eventuale adozione di nuove soluzioni condivise in ordine alla localizzazione dei siti per la realizzazione dei succitati impianti di dissalazione;
- Segnatamente, in relazione all’impianto da realizzarsi nel territorio del Chidro, il DDL presentato dall’Assessore Losappio di deroga parziale alla normativa istitutiva del Parco interessato all’insediamento, giace in Commissione Consiliare e si deve ritenere decaduto con lo spirare dell’attuale legislatura regionale;
- Nei resoconti degli incontri tenutisi in data 08.07.2008 presso l’Assessorato regionale alle Opere Pubbliche, richiesti dall’AQP SpA, in relazione alla realizzazione dei suddetti interventi sia nel territorio di Bari che di Brindisi, ed agli studi di fattibilità per l’individuazione di un nuovo sito idoneo, al fine di consentire eventualmente la riapertura delle rispettive Conferenze di Servizi, emergevano differenti criticità in ordine alla realizzazione delle soluzioni alternative proposte dall’AQP SpA;
- In particolare, nel resoconto afferente all’impianto di dissalazione nel territorio di Bari, l’Amministrazione comunale, pur condividendo la scelta del nuovo sito, ne evidenziava il contrasto con la destinazione assegnata dal PRG, con conseguente necessità di approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico. L’Autorità di Bacino invitava inoltre l’AQP a valutare la scelta dell’ubicazione non solo in base al criterio del risparmio gestionale, ma anche in base a quello di riduzione dell’impatto negativo del manufatto, posto che lo stesso sarebbe stato posizionato all’interno dell’area industriale di Bari;
- Nel resoconto riguardante l’impianto da realizzarsi nel territorio di Brindisi, si dava atto della disponibilità del Comune di San Pietro Vernotico alla realizzazione sul proprio territorio dell’intervento, proposto dall’AQP, con incarico per quest’ultima società di verificare se con tecniche non invasive il progetto avesse potuto ottenere il parere favorevole dell’Autorità ambientale regionale, posto che l’acqua dissalata non avrebbe potuto essere immessa direttamente in condotta. La seduta veniva conclusa con la constatazione delle difficoltà insistenti sulla realizzazione di questa tipologia di opere, con impegno di individuare un eventuale percorso legislativo che consentisse, esclusivamente per

queste opere di alto profilo strategico, di emendare la legislazione vigente regionale in materia ambientale e istitutiva di parchi e aree protette, consentendo specifica ed esclusiva deroga per la realizzazione degli impianti di dissalazione previsti dal Piano d'Ambito;

Considerato che:

- l'AQP SpA, a seguito delle difficoltà emerse anche a livello normativo, tuttora non risolte, ha preso atto dell'impossibilità di poter procedere alla realizzazione degli interventi progettuali di che trattasi, così come dalla stessa proposti;
- in base all'art. 14 ter, comma 6 bis, L. 241/90 e s.m. i., l'amministrazione procedente è tenuta ad adottare la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quelle sedi, condividendo la richiesta del soggetto proponente A.Q.P. SpA di chiusura delle conferenze di servizi, giusta nota prot. n° 0025890 del 02 marzo 2010 a firma del Direttore Area Investimenti del suddetto soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, AQP SpA;

Atteso che:

- risulta, pertanto, necessario concludere i procedimenti di cui innanzi, prendendo atto della impossibilità, allo stato, di procedere alla realizzazione dei progetti presentati, stante i pareri sfavorevoli emersi dalle rispettive Conferenze di Servizi, tenutesi al riguardo e come in narrativa dettagliatamente riportato;

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla Legge regionale n° 28/2001 e s. m. e i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò in narrativa espresso e che qui si intende integralmente considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO LL.PP.

VISTE la L. n° 241/90 e succ.ve mod.ni e int.ni e la L.R. n. 13/2001;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO delle risultanze sfavorevoli pervenute all'esito sospensivo delle Conferenze di Servizi di cui innanzi, promosse al fine di conseguire la realizzazione degli impianti di dissalazione e delle relative condotte nei territori di Bari, Brindisi e del Chidro e svoltesi, rispettivamente, nelle giornate del 14.12.2005, 20.06.2006 e 06.10.2005;

DI DICHIARARE la conclusione dei suddetti procedimenti con esito sfavorevole alla realizzazione degli interventi progettuali di che trattasi così come proposti dall'A.Q.P. SpA, soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, nelle loro formulazioni di progettazioni preliminari;

DI NOTIFICARE copia del presente provvedimento ai RUP incaricati per il tramite della Direzione Investimenti dell'AQP SpA;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP, quale notifica agli Organi/Enti e/o Amministrazioni interessate, invitati nelle Conferenze di Servizi di che trattasi.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, è dichiarato immediatamente esecutivo e sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, co. 3, del Decreto del Presidente della G. R. n° 161 del 22 febbraio 2008.

Il presente atto è composto da n° 6 facciate.

Modugno (Ba), lì 3 marzo 2010

Il Dirigente del Servizio LLPP  
Dott. Ing. Francesco Bitetto

---